SENATO DELLA REPUBBLICA

X LEGISLATURA

GIUNTE E COMMISSIONI
parlamentari

664° RESOCONTO

SEDUTE DI MARTEDÌ 26 MARZO 1991

TIPOGRAFIA DEL SENATO (2850)

INDICE

Commissioni permanenti

4ª - Difesa ..... *Pag.* 3
7ª - Istruzione ..... » 5
13ª - Territorio, ambiente, beni ambientali (*) ..... » 13

Commissione di inchiesta

Sul caso della filiale di Atlanta della BNL e sue connessioni *Pag.* 21

CONVOCAZIONI ..... *Pag.* 25

(*) *Il riassunto dei lavori della seduta pomeridiana della 13ª Commissione (Territorio, ambiente, beni ambientali) verrà pubblicato in un separato fascicolo di supplemento del presente 664° Resoconto delle Giunte e delle Commissioni parlamentari del 26 marzo 1991.*

DIFESA (4ª)

MARTEDÌ 26 MARZO 1991

147ª Seduta

Presidenza del Vice Presidente
Maurizio FERRARA

Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa De Carolis.

La seduta inizia alle ore 16,20.

IN SEDE DELIBERANTE

Deputato Savio: Modifica all'articolo 8 della legge 14 marzo 1968, n. 273, in materia di durata dei corsi di laurea in chimica e tecnologie farmaceutiche e in veterinaria dell'Accademia di sanità militare interforze (2685), approvato dalla Camera dei deputati
(Seguito della discussione e approvazione)

Si prosegue la discussione del disegno di legge in titolo, sospesa nella seduta pomeridiana del 20 marzo scorso.

Il PRESIDENTE avverte che sono pervenuti i pareri (favorevoli) delle Commissioni bilancio, istruzione, sanità e affari costituzionali (quest'ultimo con osservazioni).

Si passa all'esame dell'articolato.

Posti separatamente ai voti, sono approvati (nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati) i due articoli di cui consta il disegno di legge e, successivamente, quest'ultimo nel suo complesso.

Potenziamento degli organici del personale militare delle capitanerie di porto (2328-B), approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati
(Discussione e rinvio)

Il relatore, senatore CAPPUZZO, illustra le modifiche apportate dalla Camera dei deputati al testo approvato in prima lettura dal Senato.

L'altro ramo del Parlamento, in particolare, ha introdotto taluni correttivi alle Tabelle B (annessa all'articolo 2), C, D, E ed F (previste dall'articolo 5), ripartendo su un periodo temporale più ampio la progressione dell'aumento degli organici del ruolo dei sottufficiali nocchieri di porto, degli ufficiali del ruolo speciale in servizio permanente, degli ufficiali di complemento in ferma biennale, degli ufficiali di complemento di leva e dei sottufficiali in servizio permanente del Corpo delle capitanerie di porto.

Inoltre, conformemente al parere espresso dalla Commissione bilancio della Camera dei deputati, l'onere finanziario è stato più adeguatamente suddiviso nel triennio 1991-1993.

Poichè le modifiche illustrate appaiono condivisibili (tenuto conto del tempo trascorso dall'approvazione del provvedimento in prima lettura da parte del Senato), il relatore Cappuzzo conclude chiedendone l'accoglimento.

Il PRESIDENTE dichiara aperta la discussione generale.

Il senatore GIACCHÈ, associandosi alle considerazioni svolte dal relatore, esprime l'orientamento favorevole del Gruppo comunista-PDS.

Non essendovi altri iscritti a parlare, il PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale.

Dopo che il sottosegretario DE CAROLIS ha annunciato che il Governo è favorevole all'approvazione del disegno di legge, il PRESIDENTE avverte che, non essendo ancora pervenuto il parere della 5ª Commissione permanente, non è possibile oggi procedere alla votazione delle modifiche introdotte dalla Camera dei deputati.

Il seguito della discussione è pertanto rinviato alla seduta già convocata per domani, alle ore 15,30.

La seduta termina alle ore 16,30.

ISTRUZIONE (7ª)

MARTEDÌ 26 MARZO 1991

272ª Seduta (antimeridiana)

Presidenza del Vice Presidente
ARFÈ
indi del Presidente
SPITELLA

Interviene il ministro della pubblica istruzione Bianco.

La seduta inizia alle ore 11,45.

COMUNICAZIONI DEL GOVERNO

Comunicazioni del Ministro della pubblica istruzione Bianco

Il ministro BIANCO, trattando il tema della razionalizzazione della rete scolastica, riconosce che, come emerge dai documenti da lui trasmessi alla Commissione, l'applicazione della legge n. 426 del 1988 ha realizzato scarsissimi risparmi e un discutibile riassetto della rete scolastica secondo parametri troppo legati a problemi contabili e poco rispondenti alle effettive esigenze degli utenti e più in generale del territorio. In effetti il risparmio realizzato è pari a circa 80 miliardi, cifra evidentemente molto lontana dalle originali previsioni.

In considerazione dell'orientamento espresso dal Senato con l'approvazione di un ordine del giorno in sede di esame dei documenti di bilancio, l'amministrazione per il corrente anno e per il 1992 ha limitato gli interventi specie per quanto riguarda la scuola secondaria superiore, procedendo invece ad un maggior numero di accorpamenti nei grandi centri per le scuole medie inferiori e le direzioni didattiche, quando gli enti locali fossero consenzienti. Inoltre si è intervenuto con estrema prudenza nelle zone di montagna. Il Ministro prosegue illustrando i documenti elaborati dall'apposita commissione ministeriale. La relazione contiene alcune valutazioni sulla razionalizzazione della rete scolastica realizzata nell'anno scolastico 1990-1991. Gli allegati documentano gli interventi riferiti all'anno scolastico 1989-1990 per una economia di spesa pari a 38 miliardi e un'ipotesi di riformulazione della legge elaborata dalla suddetta commissione, rispetto alla quale il

Ministro esprime riserve ma ritiene utile acquisire le valutazioni della Commissione.

La commissione ministeriale si è poi occupata di un altro problema molto delicato, quello dell'accorpamento delle scuole secondarie superiori di diverso ordine e grado, questione che merita particolare approfondimento anche in considerazione delle esigenze espresse a livello locale di mantenere anche nelle piccole comunità un polo scolastico, pur se risultante dall'aggregazione di scuole diverse.

Il Ministro ricorda inoltre le resistenze che l'applicazione della legge n. 426 ha provocato nelle diverse comunità cittadine, specie laddove gli interventi di razionalizzazione rischiavano di far venir meno alcune istituzioni scolastiche di antica tradizione. La revisione della legge è quindi necessaria e preannuncia di aver già predisposto un disegno di legge *ad hoc* per continuare nella razionalizzazione della rete scolastica, ma secondo criteri e parametri nuovi e più rispondenti alle molteplici esigenze degli utenti del sistema scolastico. Il dibattito odierno potrà validamente fornire al Governo ulteriori indicazioni per questo processo di revisione.

Infine, dopo aver osservato che il Ministero non poteva procedere alla sospensione dell'attuazione della legge n. 426, come richiesto nell'ordine del giorno ricordato, riconosce che è urgente intervenire, poichè – come ha già sottolineato – la suddetta legge non ha realizzato i risparmi previsti e neanche un organico riassetto della rete scolastica.

La senatrice ALBERICI rileva che tanto le osservazioni del Ministro quanto le valutazioni preliminari della commissione ministeriale dimostrano quali guasti abbia provocato la legge n. 426 e la sua totale inefficacia rispetto agli obiettivi preventivati. È necessario quindi intervenire con urgenza e lamenta la mancata considerazione da parte del Governo dell'ordine del giorno approvato dal Senato, nonchè il ritardo con cui oggi il Ministro ha annunciato la presentazione di un disegno di legge *ad hoc*.

Ritiene quindi necessario procedere in una prossima seduta ad un approfondimento dei risultati cui è pervenuta la commissione ministeriale e chiede al Ministro di conoscere almeno le linee del provvedimento che si appresta a presentare affinchè possano essere anch'esse oggetto di valutazione ed anche di proposte integrative da parte della Commissione.

Il ministro BIANCO accoglie la richiesta della senatrice Alberici, considerata l'opportunità di acquisire le valutazioni del Parlamento sulle linee del nuovo disegno di legge. Sottopone inoltre alla Commissione anche il piano di razionalizzazione per l'anno scolastico 1991-1992, dal quale si evince da un lato l'orientamento dell'Amministrazione a ridurre gli interventi, e dall'altro peraltro la difficoltà di procedere a nuove istituzioni o a sdoppiamenti di scuole.

Riguardo poi ad un'ulteriore richiesta della senatrice ALBERICI sulle scuole elementari, il ministro Bianco, precisato che si tratta di competenza propria dei provveditori, si impegna a fornire comunque il piano di ripartizione degli insegnanti elementari per provincia.

Il senatore MEZZAPESA, dopo aver dichiarato di condividere la proposta della senatrice Alberici, ricorda le ragioni che spinsero la maggioranza ad approvare la legge n. 426, la quale peraltro si è dimostrata inefficace rispetto agli obiettivi previsti. Riconosce al Ministro di essersi conformato all'indicazione del Parlamento espressa con l'ordine del giorno ricordato limitando gli interventi di razionalizzazione nel corrente anno, ed esprime apprezzamento per la disponibilità a procedere alla revisione della citata legge.

La senatrice CALLARI GALLI ritiene a sua volta opportuno procedere ad una valutazione più approfondita dei documenti elaborati dalla commissione ministeriale che evidenziano già da una prima lettura i gravi danni apportati al tessuto scolastico dalla legge n. 426, la quale non ha realizzato nessuno dei suoi obiettivi, nè la razionalizzazione nè il risparmio economico. Riconosce comunque al Ministro la disponibilità a rivedere la suddetta legge, secondo nuovi criteri tra i quali apprezza il riferimento all'intenzione di preservare l'esistenza delle scuole, specie in quei centri cittadini in cui essa costituisce l'unico nucleo di attività culturali.

Riguardo poi alla nuova proposta di revisione della legge, la senatrice richiama l'attenzione del Ministro sulla necessità di verificare l'efficacia degli interventi finora realizzati e di rivedere con particolare attenzione le norme sulle supplenze dei docenti in educazione fisica e in applicazioni tecniche, nonchè quelle sul personale tecnico e amministrativo, che a suo avviso hanno solo creato problemi di utilizzazione del suddetto personale.

Il senatore STRIK LIEVERS esprime apprezzamento per la disponibilità del Ministro sul tema della razionalizzazione della rete scolastica, ma d'altro canto sostiene che l'urgenza di procedere mal si concilia con la presente situazione politica generale.

Il senatore MANZINI ribadisce quanto da lui già sostenuto da relatore alla Commissione sulla legge n. 426, circa l'improduttività didattica ed economica di interventi nel mondo della scuola imposti sulla base di criteri meramente finanziari. È dunque urgente approvare rapidamente una nuova legge che, riformando quei meccanismi che hanno dimostrato di non funzionare, introduca nuovi criteri, fra i quali menziona quelli su cui si fonda la recente riforma della scuola elementare, nonchè la distinzione fra comuni grandi e piccoli. Si dovrà poi affrontare il vero nodo della questione, rappresentato dal numero di studenti per classe, la cui mancata soluzione fa sì che, nonostante il costante e generalizzato calo di studenti, la spesa scolastica resti inalterata. Conclude osservando che in taluni casi l'opinione pubblica si è opposta senza alcun motivo a decisioni razionalizzatrici forse spiacevoli ma sicuramente opportune.

La senatrice ALBERICI interviene nuovamente per sottolineare l'esigenza che la nuova legge sia snella e flessibile, volta prioritariamente ad eliminare i danni causati dalla legge n. 426 e a consentire un assetto più funzionale del sistema scolastico, anche nella prospettiva dei

processi riformatori in corso. Un altro fondamentale criterio cui il provvedimento dovrà ispirarsi è legato all'auspicata prospettiva di un'evoluzione in senso autonomistico dell'ordinamento scolastico; ciò comporta che la nuova normativa, invece di definire parametri rigidi e vincolanti per l'intero territorio nazionale – che si rivelano sempre più inopportuni – dovrà concentrarsi sull'individuazione dei soggetti deputati istituzionalmente a gestire la flessibilità del sistema del territorio.

Il presidente SPITELLA avverte che il dibattito sulle dichiarazioni del Ministro proseguirà in altra seduta; quindi prospetta al Ministro stesso l'opportunità di emanare, in attesa dell'auspicata entrata in vigore di una nuova legge, norme interpretative della legge n. 426, onde risolvere i problemi suscitati dalla difforme interpretazione che, in taluni casi, i provveditori ne hanno fornito: cita in particolare la scelta se ricorrere a fusioni o aggregazioni fra scuole, nonchè talune soppressioni di consigli di istituto.

Il ministro BIANCO replica facendo presente di aver tentato di sospendere per un anno l'applicazione della legge n. 426 mediante l'emanazione di un decreto-legge, che purtroppo ciò non è stato possibile. Dovendosi comunque dare applicazione alla legge, egli è stato quindi costretto a predisporre il piano relativo all'anno scolastico 1991-1992, che peraltro, in attuazione delle indicazioni fornite dal Parlamento, presenta caratteri di massima prudenza, anche rispetto alle già timide richieste formulate dai provveditori, e tiene gran conto delle richieste espresse da amministratori locali e consigli scolastici. Confida che la nuova legge possa entrare in vigore al più presto, così da essere applicata già a partire dall'anno scolastico 1992-93, insieme alla riforma dell'istruzione secondaria superiore; a tal fine, avverte che intende sottoporre il relativo disegno di legge al Consiglio dei ministri entro la metà di aprile, una volta acquisite le opportune indicazioni che la Commissione vorrà fornirgli. Si riserva di approfondire le questioni segnalate dal Presidente e, se possibile, di intervenire in via amministrativa, concludendo che in molti casi sono state opposte resistenze del tutto incomprensibili a interventi di razionalizzazione assolutamente necessari.

Il Ministro passa quindi ad informare la Commissione sulla convenzione stipulata dal suo Dicastero con la RAI. Ricorda la difficoltà di effettuare in modo soddisfacente l'aggiornamento degli oltre 900 mila insegnanti in servizio, anche per la inadeguatezza dei meccanismi attualmente in uso – brevi corsi episodici, di durata settimanale – di cui auspica la modifica. Ferma restando l'opportunità (ma nel contempo l'estrema difficoltà) di passare ad un'organizzazione dei corsi di tipo seminariale, sottolinea l'utilità dell'aggiornamento a distanza nel quale all'estero ed anche in Italia sono state compiute esperienze di grande interesse. A tal fine, i suoi predecessori hanno avviato, a partire dal febbraio del 1989, una complessa procedura – che illustra brevemente – volta a stipulare una convenzione fra il Ministero e la RAI per la creazione di strumenti audiovisivi destinati all'aggiornamento degli insegnanti. La convenzione è stata firmata dalle due parti contraenti il

27 novembre scorso e subito dopo è stato costituito il comitato tecnico ivi previsto. Ieri, poi, egli ha firmato un accordo con i sindacati, nel quale si impegna ad informarli sul contenuto dei programmi prodotti. Egli avverte poi di essere pienamente disponibile a discutere in Parlamento le proposte che il comitato suddetto gli rivolgerà ai fini dell'attuazione della convenzione, prima di approvarle. Successivamente, spetterà alla RAI produrre autonomamente il materiale di aggiornamento, sulla base del programma e delle indicazioni approvati dal Ministero. La spesa annuale potrà giungere fino a 18 miliardi - prelevati dall'ordinario capitolo per l'aggiornamento - dei quali la parte eventualmente non utilizzata potrà essere impiegata per le ordinarie forme di aggiornamento. Conclude avvertendo che il comitato incaricato di attuare la convenzione è composto da tre rappresentanti della RAI, tre alti funzionari del Ministero e due esperti, e può comunque acquisire il contributo di altri esperti.

La senatrice ALBERICI afferma che la composizione del comitato, quale illustrata dal Ministro, non è conforme all'articolo 4 della convenzione, dal quale si dovrebbe desumere un ruolo ben diverso e preminente degli esperti e tecnici nel campo dell'aggiornamento. Non si dovrebbero ignorare, poi, quanti istituzionalmente operano da tempo in tale settore, dagli IRRSAE alle università. Più in generale, il Parlamento non ha ancora potuto esaminare il piano nazionale di aggiornamento, che rappresenta la cornice entro cui la convenzione Ministero-RAI e le iniziative da essa previste dovrebbero collocarsi armonicamente. Segnala poi l'inopportunità di avere inserito nel comitato un esperto che però è anche il direttore di una fra le tante riviste pubblicate in materia scolastica: è infatti necessario garantire la massima trasparenza nei rapporti fra il comitato stesso da una parte ed editori e case produttrici di programmi dall'altro.

La senatrice CALLARI GALLI, sottolineata l'importanza dell'aggiornamento degli insegnanti, specie in una fase che vede l'elaborazione di grandi interventi riformatori, si sofferma sull'esigenza di un approccio organico alla materia e di un esame approfondito del piano nazionale di aggiornamento, del quale l'aggiornamento a distanza rappresenta solo una componente, sia pure importante. È in tale occasione che si dovranno individuare le priorità ed le questioni emergenti da affrontare - fra le quali segnala gli abbandoni precoci e l'integrazione scolastica degli immigrati - evitando frammentazioni e dispersione di iniziative. Afferma quindi che non si può negare un ruolo decisivo a quanti per loro natura sono in grado di offrire un prezioso contributo di competenza ed esperienza: le associazioni di insegnanti e di genitori, gli IRRSAE e l'associazione dei pedagogisti. Conclude segnalando l'opportunità di prestare attenzione allo sviluppo di nuove tecnologie e di inserire l'Italia in un circuito formativo internazionale, l'esclusione dal quale ridurrebbe il nostro Paese a passivo fruitore delle produzioni altrui.

Il senatore MANZINI, dopo avere auspicato una periodica informazione del Governo al Parlamento sul tema in esame, invita il Ministro a

verificare i risultati conseguiti dalla convenzione allo spirare del primo triennio, prima di deciderne l'eventuale rinnovo. Osserva poi che la definizione del ruolo spettante ai tecnici nell'elaborazione dei programmi di aggiornamento rientra comunque nella discrezionalità del Governo, quale responsabile delle iniziative e raccomanda infine di collegare informaticamente la Biblioteca pedagogica di Firenze a tutte le scuole, così da consentire un facile accesso da parte di tutti i docenti alle sue preziose banche dati.

Il ministro BIANCO spiega di aver voluto privilegiare nella convenzione l'esigenza di raccordare i programmi di aggiornamento con le richieste di formazione degli insegnanti, garantendo la presenza nel comitato tecnico-scientifico di tutti i settori scolastici e degli organi dell'amministrazione competenti in materia di aggiornamento professionale. Riguardo poi agli esperti assicura di aver scelto solo in ragione delle esperienze professionali e culturali e che, per quanto riguarda il professor Vinciguerra, non esistono più quei motivi di incompatibilità cui faceva cenno la senatrice Alberici. Ribadisce inoltre che il comitato non ha il potere di definire le modalità e le forme degli interventi di aggiornamento (propri di una fase ulteriore, nella quale potranno essere coinvolti altri esperti) che peraltro dovranno essere inseriti nel quadro delle finalità e degli obiettivi dell'aggiornamento generale negoziato con i sindacati.

Il Ministro riconosce la validità di alcune esperienze di collaborazione in materia di aggiornamento condotte tra il Ministero della pubblica istruzione e le università (si riferisce in particolare alle «miniconvenzioni» con le università di Roma e di Venezia), tanto che le professionalità già presenti saranno sicuramente utilizzate in questo nuovo intervento per l'aggiornamento dei docenti, ed assicura di aver avviato un operazione di rilancio della Biblioteca di Firenze ampliando la rete di collegamento con tutte le scuole italiane. Infine la verifica dei risultati di questo nuovo intervento in materia di aggiornamento sarà oggetto di negoziato con le organizzazioni sindacali. A questo proposito ricorda che nel contratto ormai scaduto si prevedeva un'apposita commissione per stabilire i criteri di incentivazione del personale docente; tale commissione ha concluso i suoi lavori ed egli si dichiara disponibile a rispondere al Parlamento anche su tale questione dopo aver acquisito il parere del Consiglio nazionale della pubblica istruzione e quello delle organizzazioni sindacali.

Il PRESIDENTE ringrazia il Ministro e rinvia il seguito del dibattito.

La seduta termina alle ore 13,40.

273ª Seduta (pomeridiana)

Presidenza del Presidente
SPITELLA

Interviene il sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione Fincato.

La seduta inizia alle ore 16,05.

IN SEDE CONSULTIVA

Mezzapesa ed altri: Disciplina del mercato dell'arte moderna (1362)
(Parere alla 10ª Commissione. Esame e rinvio. Questione di competenza)

Il relatore BOMPIANI, dopo aver descritto brevemente il contenuto del provvedimento in titolo, considerata l'indubbia connessione della materia trattata con le competenze della Commissione, prospetta l'opportunità di sollevare la questione di competenza al fine di esaminare il disegno di legge congiuntamente con la 10ª Commissione, anche perchè sembra emergere nella Commissione di merito l'orientamento ad ampliare la normativa al commercio delle opere d'arte di ogni epoca.

Dopo brevi interventi della senatrice CALLARI GALLI, del senatore VESENTINI e del senatore MANZINI, tutti favorevoli alla proposta del relatore, il PRESIDENTE, preso atto della volontà della Commissione, avverte che sottoporrà al Presidente del Senato la questione di competenza, ai sensi dell'articolo 34, comma 5, del Regolamento.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

IN SEDE REFERENTE

Salerno ed altri: Istituzione in Matera di un «Collegio del Mondo Unito» per lo sviluppo del Mezzogiorno ed il consolidamento dei rapporti di collaborazione e cooperazione internazionale (852)
(Seguito dell'esame e rinvio)

Riprende l'esame, sospeso nella seduta del 5 marzo scorso.

Il sottosegretario FINCATO ricorda l'opposizione del Governo al testo originario del disegno di legge e si impegna, su sollecitazione del Presidente, ad inviare una relazione sullo stato di attuazione della legge

n. 738 del 1986 sul riconoscimento del diploma di baccellierato internazionale.

Il PRESIDENTE sottolinea che la necessità di modificare radicalmente il testo originario era già stata riconosciuta dalla Commissione e le notizie che il Governo vorrà fornire sul baccellierato permetteranno di individuare le soluzioni più adeguate.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 16,20.

TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI (13ª)

MARTEDÌ 26 MARZO 1991

224ª Seduta (antimeridiana)

Presidenza del Vice Presidente
BOSCO

Intervengono il ministro per il coordinamento della protezione civile Lattanzio ed il sottosegretario di Stato per l'ambiente Angelini.

La seduta inizia alle ore 10,15.

IN SEDE REFERENTE

Conversione in legge del decreto-legge 5 marzo 1991, n. 65, recante provvedimenti in favore delle popolazioni delle province di Siracusa, Catania e Ragusa colpite dal terremoto nel dicembre 1990 ed altre disposizioni in favore delle zone colpite da eccezionali avversità atmosferiche dal giugno 1990 al gennaio 1991 (2688)
(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 21 marzo scorso.

Il senatore CUTRERA illustra il seguente ordine del giorno che propone di sottoporre all'esame dell'Assemblea:

«La Commissione,

richiamato il testo dell'articolo 5 del disegno di legge n. 2688 e gli emendamenti proposti all'Assemblea del Senato,

richiamato il disposto dell'articolo 31 della legge 18 maggio 1989, n. 183 che affida agli schemi previsionali e programmatici adottati dall'autorità di bacino gli interventi più urgenti per la salvaguardia del suolo, del territorio e degli abitati,

richiamate le intese intercorse in sede governativa,

impegna il Governo

a recuperare, nell'ambito dell'assestamento di bilancio 1991, la riduzione operata per lire 150 miliardi sullo stanziamento iscritto al capitolo 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per

l'anno 1991 e la corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa per l'anno stesso di cui all'articolo 33, comma 2, della legge 18 maggio 1989, n. 183.»

0/2688/13ª/2 CUTRERA, TORNATI, FABRIS, TRIPODI

Il ministro LATTANZIO dichiara di non essere il diretto interlocutore dell'impegno testè proposto, ma assicura che il Ministro del bilancio dichiarò analogo intendimento su richiesta dei Ministri dell'ambiente e dei lavori pubblici, in una apposita riunione interministeriale.

Il senatore TORNATI invita a non considerare l'impiego di fondi tratti dalla legge n. 183, del 1989, come precedente per una riduzione del relativo stanziamento nel 1992: il loro mancato utilizzo, infatti, è da ascrivere non già a residui passivi, bensì all'utilizzo da parte del presente decreto-legge.

La Commissione conviene quindi all'unanimità di proporre all'Assemblea l'ordine del giorno n. 2.

Il senatore ZANGARA illustra il proprio emendamento 6.9, come riformulato a seguito del dibattito in Commissione: vi si prevede un nuovo comma 2 dell'articolo 6, volto ad integrare di 210 miliardi il Fondo per la protezione civile nel prossimo triennio, nonchè un comma 2-*bis* per gli eventi sismici del 5 maggio 1990 in Basilicata e Puglia ed un comma 2-*ter* per gli interventi urgenti antisismici nel Val di Noto. Ad un invito del senatore COVIELLO, il Relatore accoglie il suggerimento di aggiungere, al termine del comma 2 proposto, la specificazione delle somme destinate al completamento degli interventi sui territori colpiti da eventi sismici; precisa altresì che per i gravi dissesti idrogeologici e per i movimenti franosi è destinata la somma annua di 20 miliardi, ed accetta di eliminare la dizione «di pronto intervento» riferita a tali interventi urgenti e giudicata pleonastica.

Il senatore COVIELLO propone altresì la specificazione degli eventi sismici interessati dai finanziamenti di cui al comma 2 ma, dopo le obiezioni formulate dal senatore TORNATI e dal ministro LATTANZIO, ritira tale suggerimento.

Il presidente BOSCO dà conto del ritiro degli emendamenti 6.1, 6.10, 6.12, 6.13, 6.14, 6.15 e 6.18, nonchè della decadenza per assenza del proponente degli emendamenti 6.11, 6.16, 6.17, 6.19 e 6.20.

Il senatore TORNATI ritira il proprio emendamento 6.21, ma invita ad un'estrema attenzione alla progettazione nel compimento degli interventi antisismici in una zona dall'incommensurabile valore artistico quale il Val di Noto. A tali considerazioni si associano i senatori ZANGARA, SCIVOLETTO ed il presidente BOSCO.

La Commissione accoglie l'emendamento 6.2, del senatore Bosco; indi il senatore TORNATI ritira, in quanto parzialmente accolti

nell'emendamento 6.9 del relatore, i propri emendamenti 6.3, 6.5 e 6.8.

Il senatore SCIVOLETTO illustra il proprio emendamento 6.4/1, che introduce una previsione di spesa a favore dei comuni siciliani colpiti dalla tromba d'aria e dal nubifragio del 15 settembre 1988, a ristoro dei danni subiti dalle aziende industriali, artigianali, commerciali e dagli edifici privati; a tal fine si propone di integrare il Fondo per la protezione civile di lire 3,5 miliardi, mediante corrispondente riduzione delle disponibilità esistenti per la legge n. 64 del 1986.

Il senatore ZANGARA si rimette al Governo su tale emendamento; il ministro LATTANZIO dichiara la propria sensibilità alle ragioni delle zone disastrate, ma giudica la materia attinente al già approvato articolo 5 e non ravvisa possibilità di copertura finanziaria: pertanto si rimette alla Commissione, la quale non accoglie l'emendamento 6.4/1.

Dopo che il senatore SCIVOLETTO ha ritirato il proprio emendamento 6.4, si passa all'esame dell'emendamento 6.6: il senatore TORNATI esprime in merito forti riserve, in quanto l'immissione nel ruolo speciale ad esaurimento della Presidenza del Consiglio, per il personale convenzionato per le esigenze della Protezione civile, pare etereogenea rispetto alla materia in esame.

Il ministro LATTANZIO dichiara che nessun onere è ravvisabile nell'emendamento in esame, in quanto si tratta solo di un diverso inquadramento di personale già convenzionato.

IL senatore TRIPODI annuncia il voto contrario del proprio Gruppo sugli emendamenti 6.6 e 6.7, invitando il proponente al loro ritiro: un meccanismo di assunzione in deroga rispetto alle norme dei pubblici concorsi non solo è estraneo alla materia dell'emergenza sismica di cui all'articolo 7, ma rappresenta il consolidamento di situazioni esistenti presso gli enti locali.

A nome del Gruppo comunista - PDS, il senatore PETRARA annuncia voto contrario agli emendamenti 6.6 e 6.7; analogo voto è annunciato dal senatore BOATO.

Ad una richiesta di chiarimenti del senatore SPECCHIA, il senatore ZANGARA dichiara che l'emendamento 6.6 è funzionale ad un più efficiente Servizio di protezione civile, mentre il presidente BOSCO dichiara che l'emendamento 6.7 consente al personale qualificato convenzionato dai comuni, nelle zone terremotate del novembre 1980, di transitare in un ruolo tecnico. Pertanto il proponente respinge l'invito a ritirare gli emendamenti 6.6 e 6.7, che, posti ai voti, non sono accolti dalla Commissione.

Il senatore PETRARA dichiara il voto favorevole del Gruppo comunista - PDS all'emendamento 6.9 del relatore, le cui riformulazioni recuperano proposte contenute negli emendamenti del proprio

gruppo nonchè la richiesta di estensione alle zone terremotate della Puglia.

Il senatore TRIPODI annuncia l'astensione del Gruppo Rifondazione Comunista: la migliore sistemazione normativa raggiunta non toglie che i finanziamenti per le strutture edilizie strategiche della Basilicata siano disposti in assenza di un'esatta quantificazione dei danni.

Voto favorevole annunciano i senatori SPECCHIA e BOATO, il quale richiede la votazione per parti separate.

Non facendosi osservazioni, si procede alla votazione per parti separate dell'emendamento 6.9: esso è accolto dalla Commissione sia nella sua prima parte, sostitutiva del comma 2 dell'articolo 6, sia nella sua seconda parte, aggiuntiva di due commi.

Il senatore CUTRERA illustra il proprio emendamento 6.22, soppressivo del comma 3: in esso i sistemi di monitoraggio e controllo dipendono dal finanziamento del Fondo per la protezione civile, secondo procedure differenziate rispetto a quelle che regolano i già esistenti sistemi di monitoraggio nelle regioni Liguria, Sardegna e Sicilia. Infatti, le procedure di cui all'articolo 30-*bis* della legge n. 38 del 1990 sono incentrate sul Ministero dell'agricoltura, presso cui vi è una Commissione consultiva apposita; a tal fine presenta anche un emendamento al comma 4, volto a restituire al Dicastero dell'agricoltura la sua competenza originaria.

Il senatore TORNATI illustra il proprio emendamento 6.23, che mira a modificare il comma 3 attivando i relativi finanziamenti mediante i canali ordinari, che passano per le regioni interessate.

Il senatore TRIPODI concorda con l'emendamento 6.23, giudicando altamente urgenti gli interventi di cui al comma 3: essi riguardano la tutela dagli incendi, per la quale occorre affidare i finanziamenti ad un unico soggetto agente, superando l'attuale compresenza di vari ministeri.

Il presidente BOSCO ricorda che nella legge finanziaria la relativa voce riguardante le misure urgenti per la prevenzione degli incendi boschivi è attribuita al Fondo per la protezione civile. Concorda il sottosegretario ANGELINI, secondo cui la politica contro gli incendi compete ad una struttura centrale dello Stato quale il dipartimento della protezione civile.

Il senatore TORNATI invita a tutelare le competenze regionali in materia di prevenzione degli incendi, ricordando che alla Protezione civile competono solo le attività di pronto intervento contro gli incendi. Concorda il senatore CUTRERA, secondo cui il sistema della legge n. 38 del 1990 è imperniato su un ruolo di coordinamento che compete al Ministero dell'agricoltura, rispetto ad interventi compiuti dalle Regioni.

Il senatore BOATO propone un emendamento volto a modificare il testo del comma 3 dell'articolo 6, integrandolo con un preciso riferimento alla legge n. 38 del 1990: occorre infatti uniformarsi alle procedure ivi previste per le regioni Liguria, Sardegna e Sicilia, soprattutto per quanto riguarda le competenze del Ministero dell'agricoltura.

Il senatore GOLFARI invita a distinguere tra le misure urgenti di spegnimento degli incendi, su cui è competente la Protezione civile, dalle misure di prevenzione, come il sistema di monitoraggio, di stretta competenza regionale.

Il ministro LATTANZIO ricorda i programmi di prevenzione già in opera nelle tre regioni ad alto rischio di incendi, ossia Sicilia, Sardegna e Liguria: l'estensione di tali programmi anche alle altre regioni di cui al comma 3 dell'articolo 6 vede il dipartimento per la Protezione civile in un ruolo di mero coordinamento, finanziando gli interventi di monitoraggio. Pertanto, il Governo esprime parere contrario all'emendamento 6.22.

Il senatore CUTRERA, ritirato il proprio emendamento 6.22, propone un ulteriore emendamento che, nel richiamare la legge n. 38 del 1990, ne estende non solo le procedure ma anche la competenza finanziaria spettante al Ministero dell'agricoltura; il ministro LATTANZIO invita la Commissione ad uniformarsi alle previsioni della legge finanziaria per il 1990, che garantiscono un preciso ambito di competenza della Protezione civile in tale materia.

Dopo che il senatore PETRARA ha presentato un emendamento modificativo del comma 3, analogo a quello del senatore BOATO, quest'ultimo giudica fonte di pericolose disparità di trattamento che per lo stesso tipo di interventi di protezione sussistano due diverse procedure amministrative.

Ad una domanda del senatore FABRIS, il sottosegretario ANGELINI ed il ministro LATTANZIO sottolineano la diversa celerità delle due procedure di spesa enunciate, sottolineando l'urgenza di provvedere prima dell'inizio della stagione estiva.

Dopo un breve dibattito in cui intervengono i senatori COVIELLO, PERRICONE, GOLFARI ed il presidente BOSCO, il senatore BOATO accetta di modificare il suo emendamento nel senso di richiamare anche le procedure di spesa di cui alla legge n. 38 del 1990; a tale emendamento aggiungono la propria firma i senatori CUTRERA e PETRARA, che ritirano i rispettivi emendamenti.

Dopo il parere favorevole espresso dal relatore, senatore ZANGARA e il parere contrario espresso dal ministro LATTANZIO, il presidente BOSCO dà lettura del parere formulato dalla 9ª Commissione permanente, che sul punto invita a salvaguardare la competenza del Ministero dell'agricoltura.

Con la dichiarazione di voto favorevole del senatore TORNATI, l'emendamento dei senatori BOATO, CUTRERA e PETRARA è accolto dalla Commissione; risultano quindi preclusi gli emendamenti 6.23 e 6.24, mentre il senatore SCIVOLETTO ritira gli emendamenti 6.25 e 6.26.

È quindi accolto l'articolo 6 del decreto-legge, nel testo emendato.

Il senatore PERRICONE propone di anticipare l'esame degli emendamenti aggiuntivi all'articolo 10, concernenti il Belice. Non facendosi osservazioni, così resta stabilito.

Il relatore, senatore ZANGARA, illustra il proprio emendamento volto a prorogare al 31 dicembre 1993 l'attività e il funzionamento dell'Ispettorato generale per le zone colpite dai terremoti del gennaio 1968. Analogo emendamento illustra il senatore SCIVOLETTO, che annuncia il voto favorevole del Gruppo comunista – PDS.

Con il parere favorevole del sottosegretario ANGELINI, l'emendamento del relatore è accolto dalla Commissione; con assorbimento dell'identico emendamento del senatore Scivoletto.

Il senatore PERRICONE illustra un proprio emendamento volto ad assicurare l'assegnazione, con i criteri dell'edilizia economica e popolare, degli alloggi costruiti nel Belice e rimasti non occupati.

Dopo che il senatore SCIVOLETTO ha aggiunto la propria firma, annunciando il voto favorevole del Gruppo comunista – PDS, l'emendamento testè illustrato è accolto dalla Commissione.

Il senatore PERRICONE illustra un proprio emendamento aggiuntivo, volto a prorogare le disposizioni concernenti la manutenzione e la fornitura elettrica per i ricoveri dei terremotati del Belice.

Il senatore ZANGARA esprime parere favorevole, a condizione che sia inserita una norma di copertura facente riferimento all'apposita voce della legge finanziaria per il Belice: il senatore PERRICONE accetta di riformulare in tal senso il proprio emendamento.

L'emendamento è quindi accolto, con il voto favorevole del Gruppo comunista – PDS, dichiarato dal senatore SCIVOLETTO, un cui emendamento di analogo tenore risulta quindi assorbito.

Il senatore SCIVOLETTO ritira un proprio emendamento, volto a finanziare la ricostruzione dell'edilizia privata nelle zone terremotate del Belice, aggiungendo la propria firma, con il senatore PERRICONE, ad un analogo emendamento presentato dal relatore, senatore ZANGARA. Tale emendamento, volto ad incrementare gli stanziamenti con corrispondente riduzione delle disponibilità di cui all'articolo 1 della legge n. 64 del 1986, è accolto dalla Commissione.

Il senatore PERRICONE illustra un proprio emendamento, volto a riconoscere al personale impiegato nelle zone terremotate del Belice gli anni di servizio prestati a contratto.

Dopo che il relatore, senatore ZANGARA, ha espresso parere favorevole, il sottosegretario ANGELINI, il presidente BOSCO e il senatore BOATO richiedono ulteriori chiarimenti: il proponente, senatore PERRICONE, si riserva di fornirli in Assemblea e ritira il proprio emendamento.

Il senatore CUTRERA ritira il proprio emendamento soppressivo dell'articolo 7, mentre il senatore TORNATI illustra il proprio emendamento 7.2, volto ad inserire al comma 1 anche le province interessate dai mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti; rispetto a tale emendamento, il senatore ANDREINI, propone un sub-emendamento volto ad aggiungere i consorzi e i comuni.

Dopo che su tali emendamenti il sottosegretario ANGELINI si è rimesso alla Commissione, dichiarando le perplessità del Governo, il sub-emendamento 7.2/1 è accolto dalla Commissione, così come l'emendamento 7.2 nel testo emendato.

È quindi accolto dalla Commissione l'articolo 7 del decreto-legge, nel testo emendato.

Il senatore CUTRERA ritira il proprio emendamento 8.1, soppressivo dell'articolo 8, così come il presidente BOSCO ritira analogo emendamento a propria firma; analogo emendamento soppressivo della senatrice MOLTISANTI decade per assenza del proponente.

Il senatore TORNATI illustra il proprio emendamento 8.4, volto a far salve le competenze delle Autorità di bacino e delle altre autorità amministrative aventi funzioni di prevenzione dell'inquinamento nell'Adriatico. All'autorità dell'Adriatico dovrebbe invece spettare una mera funzione di coordinamento, senza destinare fondi indirizzati ad attività operative. L'emendamento propone inoltre una diversa ripartizione dei finanziamenti, che privilegi le autorità dei bacini interregionali del versante Adriatico.

Dopo che il senatore ZANGARA ha espresso le sue perplessità sull'articolo 8, comma 1, ove impegna fondi fino al 1993 in base al piano di risanamento dell'Adriatico non ancora completato, il sottosegretario ANGELINI ricorda che la legge n. 57 del 1990 attribuisce all'Autorità dell'Adriatico una funzione di coordinamento che non esclude la destinazione di risorse alla ricerca scientifica applicata. Inoltre, il piano di risanamento dell'Adriatico costituisce una sommatoria dei piani dei bacini interessati, operandone il coordinamento per evitare dispersioni di fondi.

Il senatore FABRIS esprime preferenza per il testo dell'articolo 8, comma 1, rispetto all'emendamento 8.4: da quest'ultimo potrebbero

risultare esclusi bacini eventualmente ricompresi nel piano di risanamento dell'Adriatico.

Il senatore TORNATI ricorda le molteplici strutture scientifiche che operano per la ricerca applicata sull'Adriatico: il loro coordinamento compete all'Autorità dell'Adriatico, ma i finanziamenti relativi vanno destinati all'Autorità di bacino. Vi è poi il rischio che i bacini nazionali ricevano la maggior parte dei finanziamenti previsti dalla legge sulla difesa del suolo, mentre l'emendamento 8.4 mira a garantire un ambito finanziario anche ai bacini interregionali.

Il sottosegretario ANGELINI replica che il piano di risanamento per l'Adriatico implica interventi di distribuzione delle risorse che competono all'Autorità per l'Adriatico: sarà pertanto quest'ultima ad attribuire i fondi necessari agli enti operativi e di gestione.

Il presidente BOSCO propone che il seguito dell'esame sia rinviato alla seduta pomeridiana.

Concorda la Commissione.

La seduta termina alle ore 13,30.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA
sul caso della Filiale di Atlanta della Banca nazionale del lavoro e sue connessioni

MARTEDÌ 26 MARZO 1991

4ª Seduta

Presidenza del Presidente
CARTA

La seduta inizia alle ore 16,50.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il Presidente CARTA riferisce sulla missione esplorativa compiuta negli USA, che si è rivelata molto utile. Il giorno 18 marzo ha avuto luogo l'incontro con il deputato Gonzalez, Presidente della Commissione banche della Camera dei rappresentanti. Il colloquio è stato caratterizzato da grande cordialità, con un approfondimento di vari aspetti della vicenda e con un riconoscimento della utilità del lavoro svolto. È stata constatata la perfetta identità di vedute circa la necessità di una cooperazione tra i due organismi parlamentari, per sottoporre ad un attento controllo la normativa bancaria e rafforzare la cooperazione tra le banche centrali. È stato poi raggiunto un accordo in base al quale il Presidente Gonzalez verrà ascoltato dalla Commissione italiana e viceversa il Presidente Carta incontrerà la Commissione americana. Il giorno successivo lo staff tecnico ha potuto procedere ad un esame e ad una acquisizione dei documenti. Nel pomeriggio si è avuto poi un incontro al Dipartimento della giustizia, dal quale è risultato che non sussistono problemi per quanto riguarda la raccolta di testimonianze da parte di una delegazione della Commissione; le udienze si potranno svolgere al consolato, con la stessa efficacia probatoria che avrebbero in Italia. È stata prospettata anche la possibilità di una più intensa collaborazione con gli uffici di Atlanta che hanno formulato l'atto di accusa: un approfondimento tecnico in quella sede potrebbe essere molto utile. La missione è stata integrata con un breve sopralluogo a Londra, ove i dirigenti della BNL si sono mostrati estremamente perplessi circa la effettiva eseguibilità, da parte di Drogoul e dei suoi collaboratori, di tutte le complesse operazioni tecniche connesse alla gestione irregolare di circa 2.500 lettere di credito. I dirigenti della BNL londinese hanno anche espresso il loro desiderio di vedere pienamente

ristabilito il prestigio della banca, che si giova della collaborazione leale e appassionata di tanti suoi dipendenti. Alla ripresa dei lavori della Commissione, dopo le festività pasquali e prima dell'invio di una delegazione in America, potrebbero essere sentiti come testimoni la S.ra Danieli, il dott. Argenio e il Dott. Monaco. Dopo il viaggio della delegazione in America, potranno essere raccolte in Italia altre prove testimoniali. Il Presidente CARTA annuncia quindi che il senatore Forte ha proposto che vengano chiesti alla Banca nazionale del lavoro altri documenti, la cui utilità appare indubbia, ai fini dei lavori della Commissione. Il Presidente CARTA dichiara infine aperta la discussione sulle sue comunicazioni.

Il senatore RIVA dà quindi conto di altri elementi informativi, raccolti negli Stati Uniti in maniera informale. Proprio negli ultimi giorni si è venuto a sapere che le banche irachene avevano presso della banche europee dei fondi riservati, i quali presumibilmente costituivano il capitale operativo del gruppo di potere che operava anche attraverso BNL – Atlanta. La scoperta si è avuta grazie ad una indagine commissionata dal Governo del Kuwait, sulla quale si potrebbero chiedere più dettagliate informazioni alla Ambasciata del Kuwait in Italia. Ultimamente è anche emerso un nuovo protagonista della inchiesta sulla vicenda di Atlanta, la *Federal Reserve* di New York, la quale pare essersi formata opinioni differenti rispetto alla FED centrale. Esisterebbero due documenti ispettivi della *Federal Reserve* di New York, sulla BNL di New York e sulla banca Morgan, ed un memorandum dell'aprile 1990, concernente il finanziamento da parte della BNL di Atlanta di esportazioni di materiale strategico. È possibile che alcuni di questi documenti o parte di essi siano stati trasmessi anche alla Banca d'Italia. Si è anche venuto a sapere che la società Entrade di New York continua ad operare ed è ora diretta da un nuovo amministratore delegato, il quale si è impegnato a ricostruire un'immagine positiva nell'azienda.

Il senatore RIVA prosegue rimarcando che – se si vuole arrivare ad una raccolta di testimonianze sufficientemente significative, si' da indurre, in caso di elezioni anticipate, il nuovo Parlamento a proseguire l'inchiesta – occorre arrivare a risultati di un certo rilievo entro il mese di aprile. È importante che tra le testimonianze acquisite ci sia quella del Presidente Gonzalez, che potrebbe costituire una sorta di apertura solenne dei lavori della delegazione della Commissione negli USA. Si può quindi prospettare che tra il 10 ed il 20 aprile lo staff tecnico esegua negli USA un lavoro di raccolta ed analisi di nuova documentazione, mentre nella decade successiva si dovrebbero svolgere i lavori della delegazione. Appare invece più dubbia l'utilità di ascoltare prossimamente in Italia la Sig.ra Danieli e i dottori Monaco e Argenio, prima di avere acquisito informazioni tali da permettere di rivolgere loro domande precise su questioni specifiche.

Il senatore MANTICA concorda con l'impostazione dei lavori che è stata prospettata, ma suggerisce di ascoltare in Italia, nella prima settimana utile, il giudice di Roma che sta svolgendo le indagini sul caso BNL – Atlanta ed i dottori Nesi e Pedde, che sono stati già ascoltati in

sede di audizioni libere, ma che oggi potrebbero forse voler aggiungere qualcosa, anche perchè è cambiato il ruolo della Commissione. Il senatore Mantica dichiara poi di nutrire la sensazione che si trovi a Londra la chiave del mistero delle operazioni a largo raggio condotte dalla filiale di Atlanta della BNL: sarebbe quindi forse utile l'incontro di una delegazione della Commissione con i dirigenti della BNL londinese e con i *brokers* che hanno intrattenuto relazioni con Drogoul.

Il senatore GEROSA concorda con le proposte del senatore Riva e sottolinea però l'utilità di una preliminare attività istruttoria in Italia, nel corso della quale potrebbero essere ascoltati il dottor Monaco, la sig.ra Danieli, il dottor Argenio, il giudice che sta conducendo l'inchiesta e gli attuali amministratori delegati della Banca nazionale del lavoro. Il senatore Gerosa condivide anche le impressioni sul ruolo svolto dalla piazza di Londra nella vicenda.

Il senatore ACQUARONE propone che lo staff tecnico completi al più presto l'esame dei documenti già raccolti e poi - accompagnato dal Presidente o dal Vicepresidente - ritorni al più presto in America. Così la delegazione che si recherà successivamente negli Stati Uniti potrà porre domande precise e significative; nel caso invece di uno scioglimento anticipato della legislatura, si dovrebbe rinunciare al sopralluogo in America e magari effettuare solo una breve missione a Londra.

Il Presidente CARTA, sottolineata l'importanza di un'attenta lettura dei resoconti stenografici delle deposizioni del dottor Nesi e del dottor Pedde, che solo da pochissimo sono state finalmente acquisite, fa appello alla sua esperienza di avvocato per rilevare che i processi si vincono solo se viene acquisito sufficiente materiale provatorio. Certo non si deve agire frettolosamente e bisogna cercare di lavorare con la massima collegialità, ma bisogna anche arrivare rapidamente ad acquisizioni testimoniali così ricche da impedire che domani il silenzio cada sulla vicenda.

Il senatore RIVA suggerisce che il giudice delle indagini preliminari sul caso di BNL - Atlanta abbia dapprima un incontro riservato con il solo Presidente.

Il prof. ZANELLI pone in rilievo l'assoluta necessità di un'approfondita analisi della documentazione che si trova ad Atlanta ed a Washington, analisi che può essere condotta tra il 10 ed il 20 aprile.

Il senatore ACQUARONE aggiunge che, dopo la data del 20 aprile, se la legislatura prosegue può essere preparato con calma il viaggio della delegazione per i primi giorni di maggio; se invece sono in vista le elezioni anticipate, potrebbe essere sentito il solo Presidente Gonzalez.

Il senatore RIVA ricapitola quindi la discussione, che pare essere approdata alle seguenti decisioni. Il Presidente della Commissione prenderà contatto con il magistrato che conduce l'inchiesta giudiziaria

e con l'ambasciatore del Kuwait, per acquisire i risultati dell'indagine promossa dal Governo del Kuwait sui conti all'estero del Governo iracheno. Lo staff tecnico lavorerà in America, ad Atlanta, Washington e New York. Per la fase successiva, potrebbero essere organizzati gli incontri della delegazione, a meno che non sia in vista lo scioglimento delle Camere. L'eventuale incontro a New York con il Presidente della *Federal Reserve* non può essere condotto dal solo staff tecnico, ma è necessaria la presenza di un politico, preferibilmente del Presidente della Commissione.

Il senatore ACQUARONE rileva che, nel caso di impegni del Presidente, basterebbe anche la presenza di uno dei due Vicepresidenti.

Il senatore CORTESE domanda se già la Commissione di indagine abbia acquisito tutte le necessarie informazioni in merito alla procedure interne della BNL per quanto riguarda i rapporti tra il centro e le filiali e le procedure della vigilanza.

Il senatore RIVA risponde che, oltre alla discordanza tra quanto avrebbe dovuto essere fatto e quanto effettivamente avveniva, sono state anche riscontrate testimonianze discordanti su elementi fattuali, ad esempio sulla periodicità delle cosiddette «riconciliazioni».

La senatrice FERRAGUTI propone che i commissari pongano a confronto le loro valutazioni dei documenti fin qui raccolti, secondo un circostanziato programma di lavoro.

Il senatore GAROFALO suggerisce, come ipotesi di lavoro, di ascoltare i responsabili dei servizi di informazione.

Il senatore RIVA ricorda che il Regolamento interno della Commissione, al comma 6 dell'articolo 14, prevede anche la possibilità di predisporre dei capitolati di domande e propone di convocare testimoni solo dopo aver predisposto tali capitolati.

Il Presidente CARTA si dichiara dubbioso sulla necessità di seguire in ogni caso il criterio testè proposto dal senatore Riva e ribadisce l'opportunità di acquisire al più presto, in Italia, precise testimonianze su aspetti significativi della vicenda oggetto d'inchiesta.

Il Presidente CARTA dichiara quindi chiusa la discussione.

CONVOCAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA ALLARGATO AI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Il Presidente CARTA avverte che l'Ufficio di Presidenza, allargato ai rappresentanti dei Gruppi, si terrà domani, mercoledì 27 marzo, alle ore 12, nell'Aula della Commissione sanità.

La seduta termina alle ore 18,45.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

GIUNTA DELLE ELEZIONI E DELLE IMMUNITÀ PARLAMENTARI

Mercoledì 27 marzo 1991, ore 14,30

Verifica dei poteri

- Parere alla Giunta per il Regolamento, ai sensi dell'articolo 19, quarto comma, del Regolamento del Senato, sulla proposta di Regolamento parlamentare per la verifica dei poteri (*Doc.* II-*bis*, n. 2).

AFFARI COSTITUZIONALI (1ª)

Mercoledì 27 marzo 1991, ore 9 e 15,30

In sede consultiva

I. Esame del disegno di legge:

- CARDINALE ed altri. - Modificazioni ed integrazioni alla legge 17 maggio 1983, n. 217, recante interventi per il potenziamento e la qualificazione dell'offerta turistica (2656).

II. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- FOSCHI ed altri. - Regolazione delle attività di governo del turismo, disciplina dell'impresa turistica e dell'intervento finanziario dello Stato (2186).

III. Esame congiunto dei disegni di legge:

- MARINUCCI MARIANI e MANIERI. - Riconoscimento del figlio naturale (199).
- MARINUCCI MARIANI ed altri. - Cognome della famiglia (201).
- MARINUCCI MARIANI ed altri. - Norme regolatrici dei rapporti fra genitori e figli (302).

- SALVATO ed altri. – Nuove norme in materia di diritto di famiglia (524).
- MANIERI ed altri. – Disciplina della famiglia di fatto (861).
- ULIANICH ed altri. – Modifiche ad alcune norme relative al riconoscimento di figli naturali (2323).
- PINTO ed altri. – Disposizioni in materia di cognome aggiunto per affiliazione ex articolo 408 del codice civile (abrogato) (2578).

In sede referente

I. Esame del disegno di legge:

- AZZARÀ ed altri. – Modifiche ed integrazioni alle leggi 25 febbraio 1987, n. 67 e 7 agosto 1990, n. 250, contenenti provvidenze a favore della editoria (2624).

II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Disposizioni urgenti per l'immissione nel ruolo dei segretari comunali e per la copertura delle sedi vacanti (2630).
- MURATORE e SCEVAROLLI. – Nomina dei segretari comunali della qualifica iniziale (318).
- SARTORI ed altri. – Nuova disciplina per l'immissione in ruolo dei segretari comunali non di ruolo (1370).
- BOSSI. – Municipalizzazione dei segretari comunali (1507).
- PONTONE. – Disciplina giuridica dei segretari comunali e provinciali (2276).
- MURMURA ed altri. – Riforma dell'ordinamento dei segretari comunali e provinciali (2533).

III. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- MURMURA. – Nuove norme in materia di ineleggibilità ed incompatibilità per il Senato della Repubblica e per la Camera dei deputati (403).
- FRANZA ed altri. – Modifiche all'articolo 7 del testo unico delle leggi recanti norme per la elezione della Camera dei deputati, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361 (2191).

IV. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – BOATO ed altri. – Modifica del secondo comma dell'articolo 9 e del primo comma dell'articolo 2 della Costituzione (2122).

- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – LOMBARDI ed altri. – Tutela dell'ambiente – Modificazione degli articoli 9, 24 e 32 della Costituzione (2363).

V. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- Deputato BALESTRACCI. – Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile (*Approvato dalla Camera dei deputati, modificato dal Senato, approvato dalla Camera dei deputati, rinviato alle Camere dal Presidente della Repubblica e nuovamente approvato, con modificazioni, dalla Camera dei deputati*) (2203-*bis*).
- FILETTI ed altri. – Avocazione allo Stato dei profitti illegittimi della classe politica (979).
- Deputati MARTINAZZOLI ed altri. – Delega al Governo per l'emanazione di norme sul processo amministrativo dinanzi ai tribunali amministrativi regionali, al Consiglio di Stato ed al Consiglio di giustizia amministrativa per la regione siciliana, nonchè sul ricorso straordinario al Presidente della Repubblica e sui ricorsi amministrativi (*Approvato dalla Camera dei deputati*) (1912).

AFFARI ESTERI, EMIGRAZIONE (3ª)

Mercoledì 27 marzo 1991, ore 9

Comunicazioni del Presidente sui lavori della Commissione

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

- Ratifica ed esecuzione dell' Accordo internazionale sulla juta e sui prodotti di juta, con annessi, fatto a Ginevra il 3 novembre 1989 (2503).
- Ratifica ed esecuzione della Convenzione, fatta a Donostia - San Sebastian il 26 maggio 1989, relativa all'adesione del Regno di Spagna e della Repubblica portoghese alla Convenzione concernente la competenza giurisdizionale e l'esecuzione delle decisioni in materia civile e commerciale, firmata a Bruxelles il 27 settembre 1968, ed al relativo Protocollo, firmato a Lussemburgo il 3 giugno 1971, e successivi adattamenti (2557).
- Ratifica ed esecuzione della Convenzione europea sulla televisione transfrontaliera, con Annesso, fatta a Strasburgo il 5 maggio 1989 (2627).

DIFESA (4ª)

Mercoledì 27 marzo 1991, ore 15,30

In sede deliberante

Seguito della discussione del disegno di legge:

- Potenziamento degli organici del personale militare delle capitanerie di porto (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*) (2328-B).

BILANCIO (5ª)

Mercoledì 27 marzo 1991, ore 9,30 e 15

ORE 9,30

In sede consultiva

Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Riordinamento del Servizio sanitario nazionale e misure di contenimento della spesa sanitaria (*Testo risultante dall'unificazione di un disegno di legge governativo e delle proposte di legge d'iniziativa dei deputati Sterpa; Russo Franco ed altri; Zangheri ed altri*) (*Approvato dalla Camera dei deputati*) (2375).

ORE 15

Procedure informative

- Audizione, ai sensi dell'articolo 46 del Regolamento, del Ministro del tesoro in ordine all'andamento della gestione di cassa del bilancio dello Stato e ai conseguenti provvedimenti da adottarsi.

FINANZE E TESORO (6ª)

Mercoledì 27 marzo 1991, ore 9 e 15,30

Procedure informative

- Indagine conoscitiva, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento, in ordine alle vicende connesse all'attività di raccolta di risparmio effettuata da società del gruppo «Intermercato»: audizione del Presidente della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB), dottor Bruno Pazzi.

In sede referente

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- Raccolta ed elaborazione di dati concernenti operazioni per contanti (*risultante dallo stralcio, deliberato dall'Assemblea nella seduta pomeridiana del 28 febbraio 1991, dell'articolo 2 del disegno di legge n. 2662*) (2662-*bis*).
- Delega al Governo per l'emanazione di disposizioni per contrastare i fenomeni di elusione tributaria, per l'istituzione di centri di assistenza fiscale e per l'aggiornamento dei coefficienti previsti dall'articolo 11 del decreto-legge 2 marzo 1989, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 1989, n. 154 (*Approvato dalla Camera dei deputati*) (1746).
- COVELLO ed altri. – Modifica della legge 8 aprile 1983, n. 113, concernente l'autorizzazione a cedere al comune di Praia a Mare il compendio demaniale marittimo ricadente nel comune suddetto, posto sotto la strada statale n. 18 e compreso fra il comune di Tortora ed il torrente Fiuzzi di Praia a Mare (2024).

II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Norme di delega in materia di autonomia impositiva degli enti locali (1895).
- SCEVAROLLI ed altri. – Delega al Governo per l'istituzione dell'imposta comunale sul reddito dei fabbricati e per la revisione della normativa relativa all'imposizione fiscale sugli immobili (88).
- VETERE ed altri. – Delega al Governo per il riordino dell'imposizione sui redditi fondiari e per l'attribuzione ai comuni del relativo gettito al fine di garantire una autonomia impositiva, tramite l'istituzione dell'imposta locale sugli immobili, la soppressione dell'ILOR e dell'INVIM, la riduzione a cifra fissa delle imposte di registro, catastali, ipotecarie e modifiche della imposta di successione e il riordino dei tributi locali vigenti (1903).

III. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- CARIGLIA ed altri. - Privatizzazione di aziende pubbliche e riordino delle partecipazioni statali (885).
- MALAGODI ed altri. - Programma straordinario di privatizzazione di enti e banche pubbliche e di alienazione di società a partecipazione statale, al fine di ridurre il debito complessivo dello Stato (*risultante dallo stralcio, deliberato dall'Assemblea nella seduta pomeridiana dell'11 luglio 1990, degli articoli da 5 a 11 del disegno di legge n. 1340*) (1340-*bis*)
- CAVAZZUTI ed altri. - Norme per la trasformazione in società per azioni di enti pubblici economici e per la tutela del patrimonio pubblico e dell'investitore privato in caso di alienazione di partecipazioni azionarie da parte del Tesoro dello Stato, di enti pubblici e di imprese a partecipazione pubblica. Istituzione della Commissione per la valorizzazione del patrimonio pubblico (2320).
- FORTE ed altri. - Delega al Governo per la trasformazione di enti pubblici economici in società per azioni e per la cessione di società da essi controllate (2381).

IV. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- RUFFINO ed altri. - Liquidazione di indennizzi e contributi per beni abbandonati o danneggiati nei territori già italiani attualmente sotto la sovranità jugoslava (287).
- CALVI ed altri. - Indennizzi ai cittadini ed imprese italiane per i beni perduti in territori già soggetti alla sovranità italiana all'estero (1122).
- AGNELLI Arduino. - Modifica del terzo comma dell'articolo 8 della legge 5 aprile 1985, n. 135, concernente disposizioni sulla corresponsione di indennizzi a cittadini ed imprese italiane per beni perduti in territori già soggetti alla sovranità italiana e all'estero (1130).
- AGNELLI Arduino ed altri. - Modifica della legge 5 aprile 1985, n. 135, concernente disposizioni sulla corresponsione di indennizzi a cittadini ed imprese italiane per beni perduti in territori già soggetti alla sovranità italiana e all'estero (1786).
- Modifica del terzo comma dell'articolo 8 della legge 5 aprile 1985, n. 135, concernente disposizioni sulla corresponsione di indennizzi a cittadini ed imprese italiane per beni perduti in territori già soggetti alla sovranità italiana e all'estero (1932).
- DE CINQUE ed altri. - Liquidazione di indennizzi ai cittadini ed imprese italiane per beni perduti in territori già soggetti alla sovranità italiana ed all'estero (1995).

V. Esame del disegno di legge:

- CAVAZZUTI ed altri. - Riforma dei criteri di nomina e di alcuni poteri della Commissione nazionale per le società e la borsa. Norme per il recepimento della direttiva 88/627/CEE (2303).

In sede deliberante

Seguito della discussione dei disegni di legge:

- GUALTIERI ed altri. – Riversamento delle scommesse raccolte dalle agenzie ippiche sui totalizzatori (990).
- Deputati SERRENTINO ed altri. – Interpretazione autentica del terzo comma dell'articolo 34 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601, per i residenti a Campione d'Italia (*Approvato dalla Camera dei deputati*) (2614).

ISTRUZIONE (7ª)

Mercoledì 27 marzo 1991, ore 9

Procedure informative

- Svolgimento di interrogazioni.

In sede referente

Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- MARNIGA ed altri. – Provvedimento per i volontari del Corpo nazionale del soccorso alpino e per l'agevolazione delle relative operazioni di soccorso (1990).
- SALERNO ed altri. – Istituzione in Matera di un «Collegio del Mondo Unito» per lo sviluppo del Mezzogiorno ed il consolidamento dei rapporti di collaborazione e cooperazione internazionale (852).

In sede deliberante

Seguito della discussione del disegno di legge:

- Deputati SEPPIA ed altri. – Contributo per le celebrazioni del cinquecentenario di Piero della Francesca e di Lorenzo il Magnifico (*Approvato dalla Camera dei deputati*) (2706).

In sede consultiva

Esame del disegno di legge:

- MEZZAPESA ed altri. – Disciplina del mercato dell'arte moderna (1362).

LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8ª)

Mercoledì 27 marzo 1991, ore 9

In sede referente

Seguito dell'ulteriore esame del disegno di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 7 febbraio 1991, n. 36, recante disposizioni urgenti in materia di autotrasporto di cose per conto di terzi (*Rinviato dall'Assemblea in Commissione il 14 marzo 1991*) (2649).

AGRICOLTURA E PRODUZIONE AGROALIMENTARE (9ª)

Mercoledì 27 marzo 1991, ore 12, 16 e 20

Materie di competenza

Esame, ai sensi dell'articolo 50, comma 1, del Regolamento, del seguente atto:

- Schema di proposta della Commissione all'Assemblea sul settore bieticolo saccarifero.

In sede deliberante

I. Seguito della discussione del disegno di legge:

- Legge pluriennale per l'attuazione di interventi programmati in agricoltura (2428).

II. Discussione del disegno di legge:

- Norme per l'esercizio delle funzioni di controllo sulla commercializzazione delle uova (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*) (2401-B)

In sede referente

Esame congiunto dei disegni di legge:

- CARLOTTO ed altri. - Provvedimenti per il sostegno dell'economia montana (2454).

- DIANA ed altri. – Norme programmatiche per la tutela dell'ambiente rurale (2500).
- COVIELLO ed altri. – Provvedimenti per il sostegno, la promozione e lo sviluppo delle aree interne e di montagna del Mezzogiorno (2673).

In sede consultiva su atti del Governo

Esame del seguente atto:

- Proposta di nomina del Presidente della Cassa per la formazione della proprietà contadina di Roma.

INDUSTRIA (10ª)

Mercoledì 27 marzo 1991, ore 9 e 15

In sede deliberante

I. Discussione dei disegni di legge:

- CASSOLA ed altri. – Norme per l'informazione del consumatore (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*) (1754-B).
- ALIVERTI ed altri. – Modifica degli articoli 7 e 8 della legge 19 marzo 1980, n. 80, sulla disciplina delle vendite straordinarie e di liquidazione (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*) (1545-B).

II. Seguito della discussione del disegno di legge:

- FOSCHI ed altri. – Disposizioni concernenti il Fondo centrale di garanzia istituito dall'articolo 7 della legge 12 marzo 1968, n. 326, presso la Sezione autonoma di credito alberghiero, turistico e sportivo presso la Banca nazionale del lavoro (2652).

In sede referente

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- MEZZAPESA ed altri. – Disciplina del mercato dell'arte moderna (1362).

II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- SCEVAROLLI ed altri. – Riassetto istituzionale delle Camere di commercio (86).

- BAIARDI ed altri. - Norme per la ricostituzione sulla base rappresentativa degli organi di amministrazione delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (798).
- GUALTIERI ed altri. - Riforma delle Camere di commercio (932).

III. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- FABBRI ed altri. - Norme concernenti il contenuto di piombo nelle benzine e limitazione degli idrocarburi aromatici inquinanti (361).
- CONSOLI ed altri. - Norme per ridurre l'inquinamento derivante dai veicoli a motore e per incentivare la diffusione di benzina priva di piombo, il consumo di gasolio ecologico nelle città e la diffusione di autoveicoli con dispositivi di controllo di emissioni inquinanti (1276)
- BOSSI. - Provvedimenti atti ad incentivare la diffusione di autoveicoli dotati di convertitori catalitici (2447).

LAVORO, PREVIDENZA SOCIALE (11ª)

Mercoledì 27 marzo 1991, ore 9,30 e 15

In sede referente

I. Esame del disegno di legge:

- AZZARETTI ed altri. - Norme in materia di assistenza agli invalidi civili ultrasessantacinquenni (2595).

II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- LIPARI ed altri. - Modifiche ed integrazioni alla legge 20 settembre 1980, n. 576, in materia di previdenza forense e di iscrizione alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli avvocati e procuratori (1015).
- COVI ed altri. - Modifiche alla legge 20 settembre 1980, n. 576, modificata dalla legge 2 maggio 1983, n. 175, e nuova disciplina dell'assistenza erogata dalla Cassa nazionale di previdenza e assistenza a favore degli avvocati e procuratori (1348).

III. Esame del disegno di legge:

- FILETTI ed altri. - Nuova disciplina in tema di previdenza ed assistenza a favore degli avvocati e procuratori (2365).

IV. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- GIUGNI ed altri. – Elevazione dei limiti per la costituzione di società di mutuo soccorso (1870).
- TOTH ed altri. – Testo unico in materia di sicurezza e tutela della salute e della sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro (2154).

In sede deliberante

Discussione del disegno di legge:

- Riforma dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per i veterinari (*Testo risultante dall'unificazione di un disegno di legge d'iniziativa dei senatori Mora ed altri e di una proposta di legge d'iniziativa dei deputati Cristofori ed altri*) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*) (419-B).

GIUNTA
per gli affari delle Comunità europee

Mercoledì 27 marzo 1991, ore 15

In sede referente

Esame dei seguenti documenti:

- Relazione sull'attività delle Comunità europee per l'anno 1989 (*Doc.* XIX, n. 3).
- Relazione sulla situazione economica nella Comunità (1989) e orientamenti della politica economica per il 1990 (*Doc.* XIX-*bis*, n. 3).
- Relazione sulla partecipazione dell'Italia al processo normativo comunitario e sul programma di attività presentato dalla Presidenza di turno del Consiglio dei ministri delle Comunità europee (*Doc.* XCVII, n. 2).

Materie di competenza

Seguito dell'esame della seguente materia:

- Esame dello stato di attuazione dei Programmi integrati mediterranei.

Licenziato per la stampa dal Servizio delle Commissioni parlamentari alle ore 21,45